

Università per Stranieri di Siena

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna

Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Scheda per l'analisi del ciclo integrato 2021 - Allegato 3 Linee Guida 2021 ANVUR

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Si	Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 29.01.2021, hanno approvato il Piano della Performance 2021-2023. Il documento è stato pubblicato entro il 31.01.2021 nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente di Ateneo e nel Portale della Performance. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, in aderenza a quanto previsto nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 02.12.2020 e tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato predisposto e pubblicato entro il 31 marzo 2021.
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	Il Piano della Performance 2021-2023 è stato sviluppato in coerenza con il Piano Strategico 2019- 2021 dell'Università per Stranieri di Siena e, sulla base di questo ultimo documento, l'Ateneo ha ridefinito le proprie linee di indirizzo, sia per quanto riguarda i settori della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione e della terza missione, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse umane ed economiche. Il Piano della Performance 2021-2023 prevede, per l'anno 2021, l'applicazione del SMVP 2021, che è stato aggiornato anche a seguito dell'applicazione, avvenuta nel corso del 2020, del SMVP del 2019.

3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	<p>A. Il Piano Strategico 2019-2021, sulla base del quale è stato sviluppato il Piano della Performance 2021-2023, è elaborato in una duplice prospettiva:</p> <p>a) di tipo top-down Ateneo-strutture periferiche (Dipartimenti e Centri di Ricerca e Servizio) per la definizione dei macro-obiettivi;</p> <p>b) di tipo bottom-up per l'individuazione dei target nei campi della didattica, ricerca e della Terza Missione.</p> <p>L'articolazione degli obiettivi prevede che dagli Obiettivi Strategici, contenuti nel Piano Strategico, vengano individuati, a cascata, Obiettivi Operativi Prioritari e Azioni operative.</p> <p>B. Nel percorso di definizione delle nuove Linee Strategiche dell'Ateneo per il triennio 2019-2021, sono stati coinvolti i Delegati del Rettore, il Direttore del Dipartimento, nonché l'intera Comunità Universitaria, riunitasi in Assemblea in data 26.03.2019, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo.</p>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	<p>A. Nel Piano Strategico 2019-2021 sono previsti n. 10 Obiettivi Strategici, strutturati nelle aree della didattica, ricerca, terza missione, servizi, organico e normative.</p> <p>B. Gli obiettivi sono distinti in Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi Prioritari e in Azioni Operative.</p> <p>C. Il Piano della Performance 2021-2023 rispetta il collegamento operativo con gli Obiettivi Strategici definiti nel Piano Strategico 2019-2021, nel quale sono indicate le strategie e gli obiettivi. Tutti gli Obiettivi Strategici previsti nel Piano Strategico trovano esplicitazione e declinazione operativa nel Piano della Performance.</p> <p>D. Gli Obiettivi Strategici sono declinati secondo criteri di verificabilità e successivamente monitorati dai relativi responsabili. Come detto sopra, l'assegnazione degli obiettivi avviene seguendo il meccanismo a cascata. Il processo prevede inoltre che, nell'assegnazione degli obiettivi operativi a tutte le aree e strutture dell'Ateneo vengano dettagliati anche gli indicatori, i target, i pesi ed il cronoprogramma per la loro realizzazione.</p> <p>E. Gli Obiettivi Strategici si sviluppano in scala pluriennale; il 2021 corrisponde al primo anno del Piano della Performance 2021-2023.</p>

5.	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	<p>A. L'area dedicata all'amministrazione/gestione è presente anche nel Piano Strategico per quanto riguarda gli obiettivi relativi all'adeguamento dell'organico, della riorganizzazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo e della revisione e razionalizzazione delle normative interne.</p> <p>B. L'area amministrativa supporta in modo trasversale le azioni declinate per i singoli obiettivi del Piano Strategico.</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Si	L'analisi degli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato è riservata alla Relazione sulla Performance e al monitoraggio infra-annuale sulla performance, come previsto dal SMVP. Gli obiettivi parzialmente raggiunti nell'anno precedente sono presi in carico dall'Amministrazione e rideclinati all'interno del nuovo Piano della Performance.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	<p>A. Gli obiettivi sono attribuiti a tutte le strutture, centrali e periferiche.</p> <p>B. Gli obiettivi sono attribuiti innanzitutto al personale tecnico-amministrativo; nel caso delle strutture periferiche, costituite dall'unico Dipartimento di Ateneo e dai vari Centri di ricerca e servizio, sono collegati anche a specifiche attività di ricerca del personale docente che afferisce a tali strutture.</p> <p>C. I Direttori del Dipartimento e dei Centri sono responsabili di tali obiettivi.</p>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2020 l'Ateneo ha elaborato bilanci di verifica e prospetti analitici anche in assenza di un controllo di gestione codificato (per il quale è stata definita una bozza di regolamento). Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 23.09.2021, ha raccomandato maggior attenzione nell'avvio del controllo di gestione, che rappresenta una necessità strutturale per il miglioramento complessivo dell'Ateneo.

9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	L'ascolto dell'utenza è un tratto distintivo dell'organizzazione e attività dell'Ateneo, che effettua rilevazioni sistematiche sulle opinioni degli studenti e dei laureati secondo le modalità definite dall'ANVUR. I risultati sono pubblicati sulle pagine web dell'Ateneo e utilizzati per apportare correttivi alle criticità al fine di individuare nuove linee strategiche finalizzate al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e dei servizi erogati. È sistematico l'apporto della Consulta dei Portatori di Interesse (organo statutario dell'Ateneo), cui si aggiunge l'attività di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni messa in atto anche nelle Giornate annuali della Trasparenza.
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	Dal momento che il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione per eccellenza, collegare a questo documento le scelte di sviluppo dell'Ateneo diventa essenziale per dare davvero valenza e concretezza a tutta la programmazione. Il Bilancio unico di previsione 2021 e triennio 2021-2023 dell'Università per Stranieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive sedute del 18.12.2020, è stato redatto mirando a contemperare i doveri di equilibrio contabile e patrimoniale con le prospettive strategiche di sviluppo dell'Ateneo. Si registra positivamente il percorso virtuoso intrapreso dall'Ateneo nella direzione che mira all'integrazione tra la documentazione strategica dell'Ateneo e la programmazione economico- finanziaria.

11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>Il processo di budgeting viene avviato, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 286.17 del 25.09.2017, con l'invito alle strutture didattiche e di ricerca a proporre la pianificazione dei propri budget interni. A questa fase seguono contatti diretti fra le strutture didattiche e di ricerca e gli organi di governo per l'armonizzazione delle istanze periferiche in rapporto agli obiettivi di performance di competenza. Ogni Centro di Gestione predispone la proposta di budget annuale e triennale, sulla base degli schemi previsti nel Manuale di Contabilità dell'Università per Stranieri di Siena. Il Direttore Generale, in collaborazione con il Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, che viene successivamente presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, per gli aspetti di competenza entro il 31 dicembre di ogni anno. Il modello di ripartizione delle risorse è distinto per il Dipartimento e per le altre strutture. In particolare, vista la specifica natura dei Centri di ricerca e servizio, a questi è riservata una funzione primaria nell'acquisizione di risorse esterne.</p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Sono stati organizzati incontri tra l'amministrazione centrale e tutte le strutture dell'Ateneo, al fine di favorire la diffusione dei documenti relativi alla performance.</p>
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		<p>Il Piano della Performance è stato inviato a tutto il personale dell'Ateneo e pubblicato nel sito istituzionale (sezione Amministrazione trasparente) e nel Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.</p>

14.	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<p>A partire dall'inizio del mese di marzo 2020, a seguito dell'improvvisa emergenza epidemiologica da Covid19 (c.d. Fase 1 dell'emergenza lockdown), e delle relative disposizioni governative che hanno limitato gli spostamenti e la presenza del personale nei luoghi di lavoro, tutte le Aree/Strutture dell'Ateneo hanno dovuto riorganizzare i propri processi lavorativi. Nel periodo gennaio-aprile 2020, n. 85 unità di personale tecnico- amministrativo dell'Ateneo (n. 65 donne e n. 20 uomini) su n. 88 unità (96,59% del personale tecnico-amministrativo) hanno prestato la propria attività lavorativa totalmente in modalità agile.</p> <p>L'attivazione della VPN ha consentito al personale di collegarsi da remoto alle banche dati di lavoro, in sicurezza informatica e senza interruzione delle attività. Per garantire una migliore gestione delle sedi universitarie, n. 3 unità di personale (n. 2 tecnici afferenti ai Servizi Tecnici e n. 1 dirigente a tempo determinato), facenti parte della task force costituita dall'Ateneo per la gestione dell'emergenza epidemiologica, hanno svolto la propria attività lavorativa in presenza, così come il Rettore. Da maggio a dicembre 2020 (c.d. Fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria) sono stati emanati atti di indirizzo interno che hanno disposto un'alternanza tra la modalità agile ed in presenza del personale tecnico-amministrativo, nello svolgimento settimanale o mensile dell'attività lavorativa; tutto ciò nel rispetto delle normative ministeriali che si sono via via succedute al riguardo e con modalità e percentuali variate nel tempo. La presenza del personale in servizio è stata programmata adeguandola alle esigenze organizzative dell'Ateneo, con quelle connesse alla tutela della salute e con la garanzia della continuità dell'attività amministrativa e, altresì, in relazione all'andamento della pandemia.</p>
15.	Eventuali altre osservazioni		/